



Prot. n° 25877/22.04

Torino, 24.03.2020

B2.03 – P22\_2020\_00055

Ente di gestione delle

Aree protette dell'Appennino Piemontese

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

**SC22 - DIPARTIMENTO TEMATICO VALUTAZIONI AMBIENTALI  
SS 22.04 - Struttura Semplice Valutazioni Ambientali e Grandi Opere**

Rif. Vs. prot. n. 21596 del 10/03/2020; prot. ARPA Piemonte n. 569 del 10/03/2020

**OGGETTO: Progetto metanodotto Alessandria - Cairo Montenotte DN 300 (12''). Varianti per la realizzazione impianti di lancio/ Ricevimento PIG e rifacimento impianti di linea per predisposizione piggiabilità metanodotto NR/18016. Interferenza diretta con ZSC IT 1180010 "Langhe di Spigno Monferrato" – Contributo tecnico-scientifico**

**Comune: Spigno Monferrato (AL)**

**Proponente: SNAM**

<b>Redazione</b>	<b>Dipartimento Valutazioni Ambientali SS Valutazioni ambientali e grandi opere</b>	<b>Alessandra Parodi Monica Chiusolo</b>	
<b>Verifica e Approvazione</b>	<b>Funzione: Dirigente Responsabile SC 22</b>	<b>Dott.ssa Paola Lucia Balocco</b>	

Referenti della procedura:

Alessandra Parodi

011 19680191

[a.parodi@arpa.piemonte.it](mailto:a.parodi@arpa.piemonte.it)

Monica Chiusolo

011 19680763

[m.chiusolo@arpa.piemonte.it](mailto:m.chiusolo@arpa.piemonte.it)

**ARPA Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento Valutazioni Ambientali**

**SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere**

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173– fax 01119681621

E-mail: [valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it) -

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

## **VALUTAZIONE DELLO STUDIO D'INCIDENZA ECOLOGICA RELATIVO ALLA ZSC: "LANGHE DI SPINO MONFERRATO" IT1180010**

### **1. Introduzione**

In questo documento si riportano le osservazioni relative l'analisi condotta da ARPA Piemonte inerenti il documento "Progetto varianti per la realizzazione impianti di lancio / Ricevimento pig e rifacimento impianti di linea per la predisposizione piggabilità metanodotto Alessandria – Cairo Montenotte DN 300 (12") - DP64 bar ', presentato da SNAM.

Questo lavoro, che ha lo scopo di valutare il progetto predisposto dal proponente e verificarne eventuali incidenze sulle componenti ecosistemiche, si configura quale supporto tecnico scientifico all'Ente di Gestione della ZSC IT 1180010 "Langhe di Spino Monferrato", sulla base dell'art. 46 della L.R. 19/2009 e s.m.i., nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza Ecologica.

### **2. Descrizione della soluzione progettuale**

Il progetto prevede il rifacimento di alcuni impianti del metanodotto Alessandria – Cairo Montenotte DN 300", al fine di renderlo ispezionabile e consentire di intervenire per le attività di manutenzione, tramite il passaggio al suo interno di "Pig" intelligente.

Le opere in progetto prevedono la costruzione di una nuova trappola con lancio PIG in comune di Frugarolo (AL) e la sostituzione e messa a norma di alcuni punti di intercettazione disposti lungo la linea. E' inoltre prevista l'eliminazione e rimozione dei tratti di condotta/impianti posti fuori esercizio.

Complessivamente gli interventi previsti da progetto sono 7. Si tratta di una serie di interventi puntuali per i quali i lavori di modifica/rifacimento impianti di linea e di realizzazione della Trappola N. 475 di Alessandria, saranno concentrati in singoli cantieri circoscritti.

Nello specifico l'opera interferente la ZSC IT 1180010 è l'intervento denominato "INTERVENTO 5- RIF. PIDI 4500240/20.1" che prevede la realizzazione di un nuovo PIDI e lo smantellamento dell'attuale PIDI n. 4500240/20.1. L'area dell'attuale impianto e di quello in progetto ricadono in zona agricola. E' previsto l'utilizzo dell'attuale pista di accesso all'impianto esistente prolungandola fino al nuovo impianto.

#### **ARPA Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173 – fax 01119681621

E-mail: [valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it) -

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

Il ricollegamento del nuovo impianto sul tratto di condotta in esercizio riguarda gli Interventi 5A e 5B, di seguito descritti.

INTERVENTO 5A - Variante Met. Alessandria – Cairo DN 300 (12") per Rif. PIDI 4500240/20.1, DP 64 bar. Tratto interferito pari a 55 m. Il tratto di condotta si piegherà verso sud con curva a destra a 45° dopo lo stacco dalla condotta esistente, attraverserà quindi l'impianto in progetto per qualche metro, in parallelo al tratto da porre fuori esercizio, e si ripiegherà verso sinistra a 45°, ricollegandosi al tratto in esercizio.

INTERVENTO 5B - Variante Met. Alessandria – Cairo DN 300 (12") per Rif. PIDI 4500240/20.1, DP 75 bar. Tratto interferito pari a 30 m. Il ricollegamento ha origine dal nuovo DIPI n. 4500240/20.1 a valle rispetto all'attuale impianto di derivazione. Successivamente, subito dopo l'uscita dal nuovo impianto, il tracciato piega verso destra ricollegandosi, dopo circa 25m alla tubazione esistente.

### **3. Caratteristiche del sito IT 1180010 “Langhe di Spino Monferrato”**

Il sito è localizzato sulle alture collinari poste in sinistra idrografica della Bormida di Spigno, ad un'altitudine compresa tra 250 e 830 m di altezza. Il sito è situato nell'alta Langa, in un'area contraddistinta da una morfologia complessa, generata dall'intensa erosione meteorica di rocce tenere quali marne, sabbie ed arenarie. I rilievi risultano piuttosto eterogenei ed articolati, caratterizzati da un alternarsi di pendii e di crinali a profilo arrotondato, ma anche dalla presenza in ampie aree del SIC di calanchi. La superficie è ampiamente boscata, soprattutto sulle creste e sulle porzioni più alte dei rilievi. Dominano i querceti di roverella (*Quercus pubescens*) con pino silvestre (*Pinus sylvestris*), ai quali si accompagnano cerrete, formazioni di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), castagneti e ridotti cespuglieti. Il paesaggio dei fondivalle è invece rappresentato da un mosaico di ambienti in cui prevalgono i coltivi, quindi i frutteti e vigneti, sparsi sul resto del territorio, ridottissimi impianti per la pioppicoltura e magre formazioni prative conseguenti all'abbandono dell'agricoltura che assumono ora un elevato valore naturalistico.

L'interesse specifico del sito, una delle aree a clima più caldo delle Langhe, è legato alla presenza di una caratteristica flora termoxerofila, con elevata presenza di elementi mediterranei e sub-mediterranei. Tra le specie più spiccatamente mediterranee si segnala la presenza di *Filago*

#### **ARPA Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173 – fax 01119681621

E-mail: [valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it) -

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

*pyramidata*, inserita nella Lista Rossa italiana, terebinto (*Pistacia terebinthus*), sorbo domestico (*Sorbus domestica*), ginestra odorosa (*Spartium junceum*) e elicriso (*Helichrysum italicum*). Nel sito è segnalata la presenza di *Gladiolus palustris*, specie inserita negli allegati della D.H. (All. II e IV) nonché indicata come vulnerabile nella Lista Rossa regionale; si ricorda la presenza di *Campanula medium*, specie subendemica dei rilievi delle Alpi occidentali, di quelli collinari interni del Piemonte e dell'Appennino.

Tra gli habitat di interesse comunitario sono presenti i prati xerici a *Bromus erectus* (6210), che per l'abbondante fioritura stagionale di orchidee sono classificati come prioritari ai sensi della D.H. Tra gli ambienti di interesse comunitario sono inoltre stati censiti i castagneti (9260) e residui saliceti arbustivi ripari a *Salix eleagnos* (3240).

La morfologia e le particolari condizioni climatiche rendono il territorio particolarmente favorevole ad ospitare numerose specie di rettili: ne sono state rilevate infatti ben 9, di cui 5 di interesse comunitario. Spicca la presenza di alcuni elementi poco diffusi in Piemonte, come il saettone (*Zamenis longissimus*) e la natrice tassellata (*Natrix tessellata*), entrambe inserite nell'All. IV della D.H., e di specie tipicamente mediterranee, come la natrice viperina (*Natrix maura*) e la luscengola (*Chalcides chalcides*), quest'ultima al limite del suo areale di distribuzione. Nelle zone umide lungo la Bormida di Spigno e lungo i torrenti che solcano il territorio del sito, sono stati rilevati anche 4 anfibi: il rospo comune (*Bufo bufo*), la rana di Lessona (*Rana lessonae*, All. IV), la salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*) ed il tritone appenninico (*Triturus alpestris apuanus*), anch'esso tipico elemento a gravitazione mediterranea, in Piemonte al limite del suo areale di distribuzione.

L'avifauna conta 25 specie, tutte nidificanti e per la gran parte legate ad ambienti forestali; 3 specie sono inserite nell'All. I della Direttiva Uccelli (D.U.): il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), la tottavilla (*Lullula arborea*) e l'averla piccola (*Lanius collurio*).

Attualmente non si segnalano minacce particolari; gli unici problemi potrebbero derivare da eventuali ampliamenti stradali a discapito degli ambienti di interesse comunitario e alla naturale ricolonizzazione delle aree aperte da parte di alberi e arbusti.

#### **4. Analisi della documentazione e dell'incidenza prevedibile**

##### **ARPA Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173 – fax 01119681621

E-mail: [valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it) -

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

L'intervento "INTERVENTO 5- RIF. PIDI 4500240/20.1" oggetto di valutazione prevede oltre alla realizzazione del nuovo PIDI lo smantellamento di quello esistente; si rileva a riguardo che nella documentazione fornita non vengono date indicazioni sulle modalità operative che si intendono seguire per lo smantellamento del vecchio impianto e per effettuare il ripristino dell'area. Non viene specificato se nell'area insisteranno siti di stoccaggio materiali o aree di cantiere.

L'interesse specifico della ZSC "Langhe di Spigno Monferrato" è prevalentemente legato alla presenza di una flora caratteristica termoxerofila che si connota per la presenza di elementi mediterranei e sub mediterranei. Tra le specie spiccatamente mediterranee è segnalata presenza di *Filago pyramidata*, inserita nella lista rossa italiana oltre a al terebinto (*Pistacia terebinthus*) il sorbo domestico (*sorbus domestica*), la ginesra odorosa (*Spartium junceum*) e l'elicriso (*Helichrysum italicum*), è segnalata inoltre la presenza di *Gladiolus palustris* inserito negli allegati II e IV della direttiva Habitat e indicata come vulnerabile nella Lista Rossa regionale. Tra gli habitat di interesse comunitario sono presenti i prati xerici a *Bromus erectus* (6210), che per le abbondanti fioriture stagionali di orchidee sono indicati come prioritari ai sensi della Direttiva Habitat.

Lo studio di incidenza si limita a riportare quanto indicato nelle schede descrittive della ZSC senza un'analisi vegetazionale sito-specifica indicando unicamente che l'area oggetto di intervento è attualmente ad uso agricolo. Sulla base della documentazione fotografica, presentata dal proponente, l'area interferita parrebbe non coltivata ma prativa. Pertanto, non è possibile escludere la presenza di specie oggetto di tutela o che il sito oggetto di intervento costituisca un elemento di naturalità e come tale di interesse in termini conservazionistici.

Sulla base dell'analisi della documentazione progettuale si rileva che la tipologia di interventi previsti nell'area risultano localizzati con trasformazioni temporanee dell'uso del suolo; come tali non costituiscono un pericolo per l'integrità e la conservazione degli habitat e specie oggetto di tutela della ZSC qualora vengano adottate, da parte delle ditte appaltanti, adeguate misure di mitigazione e idonei protocolli nelle fasi di realizzazione delle opere.

Al fine di escludere la presenza di specie floristiche di interesse conservazionistico si ritiene opportuno che, prima dell'avvio lavori ed in periodo idoneo, venga effettuato un rilievo floristico in accordo con l'Ente Gestore.

Anche per quanto riguarda la componente faunistica, lo studio di incidenza effettua un'analisi sulla base delle schede del Formulario Standard della rete Natura 2000 individuando come

**ARPA Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173 – fax 01119681621

E-mail: [valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it) -

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

presenti alcune specie di uccelli (*Alectoris rufa*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio* e *Lullula arborea*), di anfibi (*Bufo bufo*, *Rana lessonae*, *Salamandra salamandra* e *Triturus alpestris*) e di rettili (*Acerta bilineata*, *Columba viridiflavus*, *Elaphe longissima* e *Natrix natrix*).

Non essendo stata verificata la presenza di anfibi oggetto di tutela, con particolare riferimento alla specie *Bufo bufo*, si ritiene opportuna la verifica, prima dell'avvio lavori, della presenza di ovature. Nel caso di riscontro positivo dovrà esserne previsto lo spostamento, qualora la presenza fosse riscontrata in concomitanza dell'avvio della cantierizzazione.

In generale gli impatti dell'intervento in oggetto possono essere ritenuti temporanei, reversibili e/o mitigabili attraverso l'adozione di buone pratiche in fase di cantiere e mediante la progettazione di adeguate opere di ripristino delle aree interferite dalla cantierizzazione. A tale riguardo si evidenzia la necessità che l'area oggetto di smantellamento del vecchio impianto sia ripristinata e i luoghi restituiti allo stato originario riducendo al massimo l'interferenza nell'intorno dell'area. Le opere di scavo e di realizzazione del nuovo DIPI dovranno essere realizzate lontano dal periodo riproduttivo delle specie faunistiche oggetto di tutela ed indicate come presenti nello studio di incidenza, con particolare riferimento alle specie avifaunistiche.

Per quanto attiene alle opere di ripristino e di mitigazione del nuovo impianto si indica di prediligere l'impianto di siepi arboreo arbustive spinose attrattive per l'averla piccola (*Lanius collurio*) con essenze individuate tra quelle autoctone quali, ad esempio, *Crataegus monogyna*, *Rosa canina* ecc.

Con l'obiettivo di favorire la ricucitura dell'agroecosistema dovranno essere inoltre previste la creazione di elementi naturali arboreo/arbustivi con funzione attrattiva e di rifugio per specie faunistiche, mediante l'impianto di siepi spinose o elementi arborei isolati, lungo la strada di accesso al nuovo DIPI.

La tipologia di intervento e la scelta delle specie arboreo/arbustive oggetto di impianto dovranno essere concordati e condivisi con l'Ente Gestore.

## 5. Conclusioni

### **ARPA Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173 – fax 01119681621

E-mail: [valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it) -

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

Sulla base della documentazione presentata si ritiene che l'opera, pur non escludendo incidenze, non costituiscano elementi ostativi alla realizzazione, fermo restando che vengano effettuate le verifiche evidenziate nell'analisi sopra esposta.

E' pertanto necessario che a tutela delle specie faunistiche e floristiche siano messe in atto le seguenti misure di mitigazione:

- Concordare con l'ente gestore della ZSC IT1180010 un rilievo floristico, da effettuare in periodo idoneo, al fine di escludere la presenza di orchidee o altre specie floristiche oggetto di tutela nelle aree interferite dai lavori;
- Prima dell'avvio lavori dovranno essere effettuate da parte di un naturalista sopralluoghi volti a verificare la presenza di ovature di anfibi, prevedendone in tal modo la raccolta e la rilocalizzazione in aree idonee;
- Concordare con l'Ente Gestore un intervento di ricucitura dell'agroecosistema mediante l'inserimento di elementi naturali ai margini della strada di accesso al nuovo DIPI mediante l'impianto di arbusti spinosi e /o individui arborei isolati con funzione attrattiva e di rifugio per la fauna;
- Gli interventi di mitigazione e la scelta delle specie arboreo e/o arbustive oggetto di impianto dovranno essere concordati e condivisi con l'Ente Gestore;
- In fase di cantiere, di ripristino, recupero ambientale e gestione delle aree in servitù al metanodotto dovranno essere adottate le strategie di controllo individuate dal Gruppo di Lavoro Regionale sulle specie esotiche invasive; specifiche misure di prevenzione/gestione/lotta/contenimento di tali specie sono definite nell'Allegato B della D.G.R. 33/5174 del 12 giugno 2017 e disponibili ai seguenti link:

[https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione\\_e\\_controllo\\_esotiche\\_nei\\_cantieri.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf)

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>

- Il terreno derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Il terreno di scotico dovrà quindi essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale dell'area interessata dall'intervento. Gli strati terrosi

**ARPA Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173 – fax 01119681621

E-mail: [valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it) -

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.

- Al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere di deposito temporaneo, e per lo stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
- Il proponente dovrà prendere contatto con l'ente gestore del sito Natura 2000 al fine di concordare le modalità operative da seguire in fase di cantiere e le modalità di ripristino delle aree interferite.
- Il proponente dovrà comunicare ad ARPA Piemonte, nello specifico al Dipartimento Valutazioni Ambientali ed al Dipartimento Territoriale sud-est, l'inizio ed il termine dei lavori, al fine di permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere.

**ARPA Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173– fax 01119681621

E-mail: [valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it) -

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)